



Prot. n. 30/15
Cagliari, 3 novembre 2015

FEDERAZIONE POTERI LOCALI
SEGRETERIA REGIONALE CAGLIARI - SARDEGNA

All'Assessore regionale degli Enti Locali

Al Presidente della Commissione Autonomia del Consiglio regionale

Oggetto : DDL Riforma AA.LL. – Osservazioni e richieste –

In relazione al percorso del DDL richiamato in oggetto ed ai contenuti dell'ultima stesura di cui si è a conoscenza (definita alcune settimane fa), queste Segreterie regionali rappresentano con la presente alcune osservazioni e richieste.

Si esprime in primo luogo apprezzamento per il recupero della disposizione, nel quarto comma del nuovo articolo 71, relativa alla garanzia di conservazione della posizione giuridica e del trattamento economico per il personale delle Province in caso di trasferimento ai nuovi Enti, con la previsione di costituire specifici fondi contrattuali destinati esclusivamente ai dipendenti trasferiti. Come si era detto in occasione dell'ultima riunione del 24 settembre scorso, infatti, è a nostro giudizio indispensabile la massima chiarezza su questo punto fondamentale della riforma.

In secondo luogo, si rileva la centralità dell'intero art. 71 nell'ambito del DDL, sia per gli aspetti organizzativi e funzionali (commi 1 e 2) che per gli aspetti economici (commi seguenti), ed al riguardo si chiede l'urgente apertura del confronto specifico sul tema delle nuove dotazioni organiche, individuando i contingenti per macrofunzione e delineando il quadro dei possibili nuovi assetti. Come si ricorderà, si era concordato di avviare l'esame congiunto della materia dopo la conclusione del lavoro dell'osservatorio regionale sulle funzioni, quindi i tempi sono maturi per aprire il tavolo sull'argomento.

Per quanto riguarda le problematiche relative alle risorse finanziarie ed all'equilibrio dei bilanci da assicurare a tutti i nuovi soggetti, queste Segreterie prendono atto positivamente dell'impegno contenuto nel comma 2 (o 2 bis, essendoci un refuso di numerazione) dell'art. 71, pur ritenendo difficile che dall'attuazione della riforma non derivino nuovi oneri a carico del bilancio della Regione (art. 75), dato che le entrate delle Province hanno subito nel 2015 (e subiranno anche nel 2016 e 2017) decurtazioni di rilievo. Anche considerando la diminuzione della spesa per il personale, a seguito dei pensionamenti e della cessazione dei rapporti atipici, non appare semplice far quadrare i conti con le sole risorse rimaste nei bilanci provinciali e con gli attuali stanziamenti del fondo unico.

Come terzo punto, le scriventi chiedono chiarimenti rispetto ai precari e alle società in house delle Province ed ai loro dipendenti, dato che l'art. 44 della prima stesura del DDL è stato soppresso già nel testo del 10 settembre scorso, e che anche in quest'ultimo non ci sono altre disposizioni sull'argomento.

Per concludere, si ritiene opportuno chiarire cosa si intende con il termine “autonomie funzionali” (art. 51 comma 2), soggetti che possono collaborare con i Comuni e le Unioni di Comuni, e precisare a quali funzioni ci si riferisce all’art. 7 comma 2 (Unioni di Comuni) dato che non è chiaro il riferimento di legge operato.

In attesa di cortese e sollecito riscontro, si porgono cordiali saluti.

LE SEGRETERIE REGIONALI

UIL FPL CAGLIARI-SARDEGNA

UIL UNIONE REGIONALE